

Un albero anti-smog

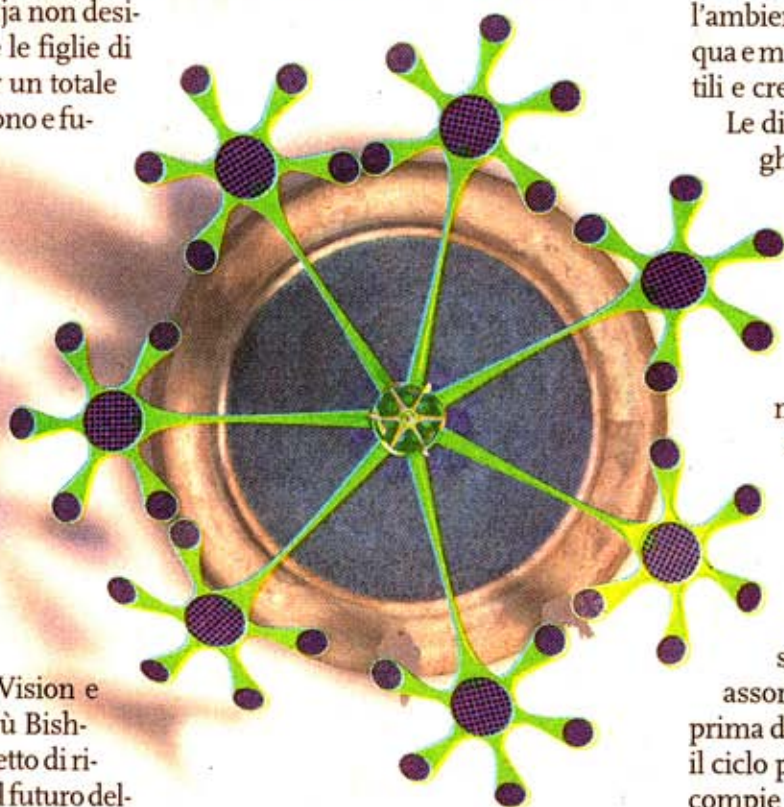
DI GIOVANNI DE PAOLA

Il maharaja Abhay Singhji per costruire il suo nuovo palazzo ordinò di abbattere tutti gli alberi di *khejri*. Amrita Devi, madre di tre figlie, si oppose e pagò con la vita il suo gesto: fu decapitata dalle stesse asce che avrebbero dovuto tagliare gli alberi. Il maharaja non desisteva dalle sue intenzioni e le figlie di Amrita e altri volontari, per un totale di 363 persone, si sacrificarono e furono come lei decapitati. In onore al coraggio dimostrato dalla comunità indiana, il maharaja emise un decreto reale col quale proibiva il taglio di alberi verdi all'interno o anche solo nei pressi dei villaggi delle comunità Bishnoi, prescrivendo pene severe per i trasgressori.

Arturo Vittori e Andreas Vogler sono due designer-architetti, fondatori di Architecture and Vision e non sono membri della tribù Bishnoi. L'obiettivo del loro progetto di ricerca AirTree, però, guarda al futuro della Terra proprio come anticipava l'ecologismo Bishnoi nel 1730: anche nella filosofia dei due progettisti, gli alberi sono una risorsa primaria. Col progetto AirTree l'obiettivo è creare alberi "innaturali" che emanino frescura, filtrino l'aria inquinata, e facciano nascere delle vere e proprie oasi metropolitane che diventino un luogo di socializzazione nel bel mezzo delle caotiche città.

Vittori e Vogler sono accomunati dalla filosofia che è sempre più necessario porsi non come alternativa alla natura, ma come integrazione e supporto. «Le risorse naturali esprimono il valore della Terra. Il sole che ci riscalda e il vento che soffia sono il vero denaro», spiegano a Monaco di Baviera, Vittori, laziale dalla medievale Bomarzo, e Vogler svizzero di Basilea.

La tecnologia consente di depurare l'aria
Oasi di socializzazione nel caos delle città



L'ecostruttura. Due designer italiani, Arturo Vittori e Andreas Vogler, hanno progettato AirTree, una scultura ad albero: una serie di filtri assorbe le particelle inquinanti, poi l'aria subisce un processo di lavaggio.

«AirTree è una scultura urbana che unisce la tecnologia alla natura con l'obiettivo di pulire l'aria. Le nostre città stanno diventando meno sane da vivere. Come designer ci siamo chiesti cosa poter fare per migliorare la situazione. Cerchiamo di donare un ambiente non inquinato all'interno di questi nuovi spazi».

Il progetto è mirato anche a far nascere un nuovo luogo di socializzazione proprio dove la vita corre velocissima: «L'oasi è anche uno spazio sociale

in cui puoi incontrare persone e fermarti a parlare. È un po' quello che avveniva durante il Rinascimento: le fontane e le piazze come luogo di scambio di idee» dice Vittori che auspica un nuovo Rinascimento italiano.

Come un albero, la struttura dell'AirTree genera uno scambio attivo con l'ambiente usando elementi naturali, acqua e muschio, per filtrare le polveri sottili e creare una sorta di oasi ecologica.

Le dimensioni sono 7,7 metri di larghezza e 8,8 in altezza.

AirTree ha un tronco di vetro acrilico trasparente che contiene dei filtri di muschio forati per consentire il passaggio dell'aria. L'aria è catturata all'altezza di 4,8 metri dal terreno e passa prima attraverso un filtro industriale che trattiene un largo numero di polveri sottili.

Una pompa elettrica, piazzata alla base della struttura, risucchia l'aria attraverso i filtri di muschio lasciandogli assorbire le particelle inquinanti e, prima del rilascio all'esterno, completa il ciclo passando attraverso l'acqua che compie un lavoro di pulizia e lavaggio. Utilizza l'energia solare e il potere del vento (cellule fotovoltaiche e turbine eoliche). AirTree è dotato di un sistema di nebulizzazione per rinfrescare l'ambiente nel periodo del caldo estivo e un dispositivo cromatico di codificazione, posto in cima alla struttura, indica la qualità dell'aria in ogni momento.

Il luogo migliore per collocare le oasi? «L'idea è inserirle in zone con un'alta densità di pedoni e anche di macchine. Con questi nuovi punti puoi fermarti e rilassarti nel bel mezzo del caos cittadino. Il suono che genera il flusso d'acqua consente di isolarsi dall'inquinamento acustico generato dalle automobili». AirTree sarà presentato nella mostra itinerante tra marzo e aprile a San Francisco e Chicago.

giovannidepaola.nova100.ilsole24ore.com